



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE, AMBIENTE

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Autorità di Gestione: Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca

(ALLEGATO 1)

Misura 125

“Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”

Azione 2 “Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali”

BANDO PUBBLICO

Annualità 2014

INDICE

- ❑ **Articolo 1 Obiettivi e finalità**
- ❑ **Articolo 2 Ambito territoriale di intervento**
- ❑ **Articolo 3 Soggetti beneficiari**
- ❑ **Articolo 4 Requisiti e condizioni di ammissibilità**
- ❑ **Articolo 5 Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- ❑ **Articolo 6 Tipologia degli interventi e spese ammissibili**
- ❑ **Articolo 7 Spese generali**
- ❑ **Articolo 8 Limitazioni e vincoli**
- ❑ **Articolo 9 Documentazione richiesta**
- ❑ **Articolo 10 Obblighi in materia di informazione e pubblicità**
- ❑ **Articolo 11 Agevolazioni previste**
- ❑ **Articolo 12 Criteri di selezione e modalità di formazione delle graduatorie**
- ❑ **Articolo 13 Programmazione finanziaria**
- ❑ **Articolo 14 Modalità di rendicontazione della spesa**
- ❑ **Articolo 15 Procedure di attuazione**
- ❑ **Articolo 16 Disposizioni generali**

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE, AMBIENTE

BANDO PUBBLICO

Reg. (CE) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013

MISURA 125

“Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”

Azione 2 - “Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali”

La presente “misura ad investimento” è inclusa tra quelle attivate nell’asse I del PSR 2007-2013 del Lazio, approvato con Decisione (Commissione) n. 2008/708 del 15.02.2008 e con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 163 del 07.03.2008

ARTICOLO 1 Obiettivi e finalità

La misura introduce un sistema di sostegno per investimenti e interventi a favore del miglioramento e per il potenziamento delle infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali al fine di rendere competitivi i settori interessati.

La misura si articola in 3 diverse azioni:

Azione 1. Miglioramento e ripristino della viabilità rurale

Azione 2. Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali

Azione 3. Miglioramento delle dotazioni idriche rurali, delle opere idraulico-forestali e dell’approvvigionamento energetico.

Con il presente bando sono definite le condizioni di accesso al regime di aiuto previsto all’azione 2) della misura, la cui gestione è in carico alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative. Gli interventi sono finalizzati al miglioramento delle infrastrutture forestali, attraverso cui favorire l’economicità dei costi di esbosco, di trasporto e trasformazione del prodotto, sviluppando ed incrementando la competitività nel settore.

La misura può essere attivata con singole operazioni, secondo le modalità e le condizioni stabilite nell’ambito del presente bando pubblico.

ARTICOLO 2 Ambito territoriale di intervento

La Misura 125 - Azione 2, si applica nell’intero territorio regionale con priorità, tra l’altro, per le Aree D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura sono:

- ❑ Province;
- ❑ Comuni;
- ❑ Comunità Montane;
- ❑ Università Agrarie che gestiscono terreni di uso collettivo;
- ❑ Associazioni o unioni di Comuni.

ARTICOLO 4

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Potranno essere dichiarate ammissibili le domande:

- complete dei documenti richiesti all'articolo 9 e degli eventuali allegati, fatte salve eventuali integrazioni, richieste dall'Amministrazione;
- riguardanti esclusivamente progetti immediatamente cantierabili. Il grado di definizione della progettualità è stabilito nella esecutività ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 del D.lgs n. 163/2006;
- relative a progetti idonei sul piano tecnico-economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico-economico riguardano:
 - ◆ le caratteristiche intrinseche degli interventi progettati, con particolare riguardo alle norme in materia di sicurezza sul lavoro e in materia di barriere architettoniche;
 - ◆ la funzionalità dell'opera;
 - ◆ la fattibilità del progetto;
 - ◆ la congruità del progetto;
 - ◆ l'attendibilità del cronoprogramma;
 - ◆ la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Sono eleggibili a contributo le operazioni attinenti a quelle infrastrutture esistenti a servizio delle unità produttive forestali.

Si intendono per viabilità forestale permanente tutte le strade esistenti, esterne alle aziende forestali, classificate vicinali o comunali ai sensi della LR n. 72/80 o risultanti vicinali o comunali dagli atti catastali comunali;

Tali strade dovranno altresì essere di interesse forestale, ovvero pur trovandosi all'esterno delle aziende forestali, dovranno comunque essere di collegamento tra boschi oppure dovranno essere di collegamento fra boschi e centri di trasformazione del materiale legnoso.

ARTICOLO 5

Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di contributo per la presente Misura 125 – Azione 2 deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica compilata sulla base delle istruzioni che la accompagnano e firmata dal legale rappresentante dell'ente richiedente.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando deve essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura/azione.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La presentazione della domanda di aiuto deve avvenire entro le ore 18,00 del 60° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data dell'inoltro telematico (rilascio informatico). In ogni caso la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. L'inoltro cartaceo, da produrre in unica copia originale, dovrà essere contestuale alla presentazione telematica e comunque mai oltre i due giorni successivi il rilascio informatico, facendo fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici preposti alla raccolta delle domande di aiuto, in caso di recapito a mano.

Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda in forma cartacea deve essere inviata, al seguente indirizzo:

<p style="text-align: center;">REGIONE LAZIO Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Viale del Tintoretto n. 432 00142 Roma</p>

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione:

<p style="text-align: center;">Regione Lazio – Area Foreste Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 MISURA 125 – “Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura” Azione 2 “Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali” Annualità 2014</p>

Gli esiti della verifica di ricevibilità della domanda sono comunicati all'interessato mediante posta elettronica certificata (PEC) o lettera raccomandata A.R..

ARTICOLO 6

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Il sostegno è finalizzato al perseguimento degli obiettivi della Misura 125 - Azione 2, relativi alle seguenti tipologie di intervento: miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali, mediante il miglioramento e adeguamento della viabilità forestale permanente; ripristino, adeguamento e miglioramento di piazzali, imposti, siti di ubicazione delle teleferiche e delle gru a cavo o altri impianti utili alle seguenti operazioni: manovra dei mezzi forestali, accatastamento del materiale legnoso esboscato, primo assortimento e carico e scarico del materiale legnoso esboscato; ripristino, adeguamento e miglioramento delle piazzole laterali di scambio esistenti lungo la viabilità forestale esterna all'azienda.

Sono previste due tipologie di interventi:

- **Tipologia 1: viabilità forestale permanente;**
- **Tipologia 2: imposti, siti di ubicazione di teleferiche e gru a cavo o altri impianti utili alle operazioni di esbosco del legname.**

Sono ammissibili, per la **Tipologia 1 - viabilità forestale permanente**, investimenti relativi ai seguenti interventi:

- risagomatura del tracciato stradale esistente;
- adeguamento e miglioramento del fondo stradale, mediante la realizzazione di:
 - sottofondo stradale con pezzatura di pietrisco, debitamente compattato;
 - strato superficiale di materiale inerte stabilizzato e nei casi di notevole pendenza amalgamato con leganti ecologici;
 - opere complementari di consolidamento, di protezione e messa in sicurezza, anche attraverso l'ausilio di tecniche di ingegneria naturalistica;
 - opere di completamento quali cunette laterali e trasversali.

Gli interventi da realizzarsi sulla viabilità forestale permanente dovranno garantire comunque la funzionalità dell'infrastruttura.

Sono ammissibili, per la **Tipologia 2 - imposti, siti di ubicazione di teleferiche e gru a cavo o altri impianti utili alle operazioni di esbosco del legname**, investimenti relativi ai seguenti interventi:

- eliminazione della vegetazione infestante;
- ricarico con idoneo materiale inerte adeguatamente compattato;
- realizzazione di sottofondo con pezzatura di pietrisco, debitamente compattato.

Laddove l'intervento preveda l'utilizzo di legname e/o materiale legnoso, questo preferibilmente deve provenire da boschi muniti di **certificazione della gestione forestale sostenibile**.

Per il materiale forestale di moltiplicazione da impiegare negli interventi di piantumazione, nelle more dell'emanazione della Legge Regionale sul Vivaismo forestale, si deve fare riferimento a quanto disposto dalla Determinazione del Dipartimento Territorio n. B2527, del 29/07/08, che detta disposizioni urgenti e temporanee in attuazione del D. Lgs. 386/2003.

La suddetta determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 34, del 13 settembre 2008 e sui siti internet regionali:

- www.agricoltura.regione.lazio.it
- www.regione.lazio.it

Per gli interventi di ingegneria naturalistica, si può fare riferimento a quanto indicato nei quaderni di cantiere della Regione Lazio, consultabili sul sito:

www.regione.lazio.it

Il costo degli investimenti ammissibili o delle iniziative proposte è determinato facendo riferimento ai seguenti prezziari regionali:

- per le **“opere edili, stradali impiantistiche e idrauliche”** - *Deliberazione della Giunta Regionale n. 412, del 06 agosto 2012* - pubblicata sul BURL n. 41 del 28 agosto 2012 supplemento n. 1;
- per le **“opere e lavorazioni di miglioramento in agricoltura”** - *Deliberazione della Giunta Regionale n. 3771 del 24 giugno 1986* - rivalutato del 25% con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 5011 del 20 giugno 1990* e rivalutato di un ulteriore 20% con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 5037 del 13 giugno 1995*;
- per gli **“interventi di forestazione”** - *Deliberazione della Giunta Regionale n. 5011, del 20 giugno 1990* - rivalutato del 20% con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 5037 del 13 giugno 1995*, ulteriormente aggiornato con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 318, del 24 aprile 2008*, pubblicato sul BURL n. 22, del 14 giugno 2008.

I suddetti prezziari sono consultabili sui siti internet regionali.

IVA

L'IVA, come specificato dal Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71 e come indicato all'art. 40 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio, **non è ammissibile a contributo del FEASR**.

ARTICOLO 7 Spese generali

Per tutte le tipologie di intervento, così come previsto dall'art. 39 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008 e ss. mm. e ii. “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento - PSR 2007/2013 – Testo consolidato ottobre 2013” di seguito denominato “Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008”, le spese generali sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e possono costituire al massimo il 12% del costo totale dell'investimento complessivo ammissibile.

L'Ente richiedente dovrà analiticamente dettagliare le voci di spesa ricomprese sotto tale indicazione (spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento

sicurezza, collaudo, pubblicità, contributo previdenziale e cassa, incentivo ai sensi del decreto ministero infrastrutture n. 84/2008, nonché le eventuali spese per la pubblicazione del bando).

ARTICOLO 8

Documentazione richiesta

La documentazione richiesta al momento della presentazione del modello unico di domanda (MUD) oltre a quella riportata nel fascicolo di misura, è la seguente:

a) Deliberazione dell'organo competente con la quale:

- ♦ si approva l'intervento, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dei lavori e la descrizione di eventuali vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
- ♦ si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre delle aree ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di aiuto, pari ad almeno 7 anni per soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti;
- ♦ si assumono gli impegni specificati nel MUD (Modello unico di domanda) e nel fascicolo di misura;
- ♦ si assume a carico dell'Ente il cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza comprensiva dell'IVA afferente all'importo complessivo dell'investimento richiesto;
- ♦ si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
- ♦ si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- ♦ si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici;
- ♦ si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche:
 - nel caso di Province e Comuni, piano pluriennale delle opere pubbliche approvato dal Consiglio;
 - per le Università Agrarie e le Comunità montane, piano pluriennale delle opere pubbliche, approvato dall'organo competente;
- ♦ si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

- ♦ si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. ii.;
- ♦ si dichiara che la viabilità forestale permanente, oggetto dell'intervento, è classificata come strada vicinale o comunale ai sensi della L. R. n. 72/80 o risultante vicinale o comunale dagli atti catastali comunali;

b) Progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 33 D.P.R. 207/2010;

c) Atto di classificazione delle strade;

d) Altra documentazione da allegare:

- piano particellare, estratto di partita, mappa catastale e stima analitica dell'indennizzo di esproprio (se necessario);
- documentazione fotografica;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- quadro analitico delle aziende agricole/forestali servite dall'infrastruttura;
- elenco analitico delle voci di spesa inerenti gli interventi di ingegneria naturalistica e loro incidenza, in termini percentuali, rispetto il totale dei lavori programmati;
- verbali di verifica, validazione ed eseguibilità ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- ogni altra documentazione tecnica utile e necessaria per la definizione tecnico progettuale delle opere.

Il quadro economico del progetto può prevedere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, per le spese relative ad eventuali imprevisti, un importo fino ad un massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta.

Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare, quando non prodotti dall'ufficio tecnico dell'ente richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia.

L'amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., integrazioni e/o rettifiche ai documenti prodotti od integrati.

Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro venti giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, la domanda viene considerata rinunciata.

Sono ritenuti essenziali i seguenti documenti:

- modello unico di domanda;
- fascicolo di misura/azione;
- deliberazione dell'organo competente prevista nel presente articolo.

La mancanza dei documenti essenziali comporta l'**irricevibilità** della domanda di aiuto.

All'interno degli elaborati progettuali deve essere presente la cartografia dell'area di intervento georeferenziata: tale cartografia deve essere fornita anche su supporto informatico, ovvero in formato SHAPE (*SHP), oppure in ARC -INFO o ArcGIS con sistema di coordinate (UTM33 ED50).

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

Gli Enti pubblici, per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali alla data del provvedimento di approvazione del progetto non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono esclusi dai benefici della presente Misura.

I soggetti richiedenti che non hanno presentato la domanda di pagamento del saldo finale con la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con la presente Misura, nell'ambito della precedente o dell'attuale programmazione, non potranno avanzare domanda di aiuto ai sensi del presente bando.

Le opere finanziate sono vincolate per un periodo non inferiore a **5 (cinque) anni** sotto forma di vincolo di destinazione d'uso e sotto forma di impegno di manutenzione, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

L'agevolazione concessa con il presente bando, pari all'80% dell'investimento ammesso a finanziamento, non può essere oggetto di ulteriori aiuti pubblici relativi alle stesse opere (non è consentito il "doppio finanziamento" – art. 54 comma 5 del Reg. CE 1083/2006).

La realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

Interventi precedentemente finanziati con fondi pubblici non saranno ammessi ai benefici della presente Misura se, al momento della presentazione della domanda di aiuto, sussistono sugli stessi interventi vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione.

Per quanto concerne le spese sostenute per l'IVA si rinvia a quanto riporta l'articolo 40 dell'"Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008", in ogni caso per i soggetti beneficiari del presente bando, l'IVA, non costituisce spesa ammissibile.

Tutti gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto nel presente Bando e per tutti il termine per l'ultimazione dei lavori è fissato al 30 giugno 2015 e la presentazione della domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale dovrà avvenire improrogabilmente entro il 31 agosto 2015.

Il mancato rispetto dei termini sopraindicati comporterà la decadenza totale dell'aiuto e la revoca dei contributi concessi con recupero delle somme eventualmente già erogate.

ARTICOLO 10

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Fermo restando quanto disposto dall'art. 46 del documento "Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008", qualsiasi materiale informativo, relativo agli interventi di cui alla presente misura (es. cartellonistica, tabelle di sentieri, etc.), deve contenere i loghi rappresentativi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Lazio, e, nel caso di Enti pubblici beneficiari, il logo rappresentativo degli stessi, come di seguito riportati a titolo esemplificativo:



Logo Ente Beneficiario

In tutto il materiale informativo dovrà inoltre essere riportata la seguente dicitura: "Intervento finanziato con Fondi dell'Unione Europea - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Misura 125 Az. 2 - Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali".

ARTICOLO 11

Agevolazioni previste

Tipologia di aiuto

La Misura 125 – Azione 2 prevede un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili. Gli aiuti possono essere erogati sotto tre diverse forme: anticipi, acconti e saldi finali.

Intensità di spesa pubblica

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino all'80% del costo totale dell'investimento ammissibile.

E' fissato un massimale del costo totale dell'intervento ammissibile di Euro 350.000,00 per operazione.

ARTICOLO 12

Criteri di selezione e modalità di formazione delle graduatorie

Sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una graduatoria regionale delle varie domande di aiuto sino alla concorrenza delle risorse stanziare per l'attuazione del presente bando.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nella graduatoria di ammissibilità.

Criteri di priorità e punteggi attribuiti per la formazione della graduatoria :

Misura 125 - Azione 2. Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI	1 IA	Investimenti in comuni classificati come soggetti a alto rischio d'incendio	Per l'assegnazione della priorità si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in entrambe le aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Può essere pertanto attribuita una sola tra le priorità 1 IA e 2 IA.	10
	2 IA	Investimenti in comuni classificati come soggetti a medio rischio d'incendio		5
	3 IA	Interventi in Aree D		20
	4 IA	Investimenti in aree regionali protette (L.R. 29/97)		20
	5 IA	Investimenti in boschi ubicati al di sopra di 1000 s.l.m		10
	6 IA	Area d'intervento ricadente in più Comuni		8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' TERRITORIALI				68
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	2 VR	Numero di aziende forestali servite dall'infrastruttura di viabilità	2 aziende	5
			fino a 4 aziende	10
			oltre 4 aziende	20
	5 AF	Investimenti in boschi certificati secondo gli standard della gestione sostenibile (certificazione F.S.C. o P.E.F.C.)	10	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' PROGETTUALI				30
PRIORITA' SOGGETTIVE	11 AF	Associazione/Unione di Comuni		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' SOGGETTIVE				2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100
Per i casi ex-aequo, sarà data ai soggetti beneficiari che hanno presentato analoghe iniziative nel precedente PSR 2000/2006, ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi. Gli ulteriori casi di ex-aequo sarà data priorità ai progetti con il costo totale ammissibile più basso.				

Per l'attribuzione della priorità relativa ai Comuni classificati ad "alto/medio rischio di incendio" si terrà conto di quanto indicato nell'elenco riportato nel "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2011/2014", pubblicato sul supplemento ordinario n. 169 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 37, del 7 ottobre 2011.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di merito relativi ai "Criteri di selezione", l'istante deve:

- riscontrare la vigente classe di rischio di appartenenza;
- comparare tale classe con la precedente classificazione, come riportato nella tabella sottostante;
- riportare nell'apposita casella dei "Criteri di selezione", la classe di rischio di cui alla DGR 629/04, derivante dalla comparazione.

La Direzione Regionale Protezione Civile, con nota prot. n. 153010 del 4 aprile 2012 ha ribadito quanto già indicato con nota prot. n. 132222, del 03 novembre 2008, comparando nel seguente modo le classi dei Comuni a rischio d'incendio in relazione a quelle individuate nel precedente "Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi", approvato con D.G.R. n. 629, in data 16 luglio 2004, sulla scorta del quale sono stati elaborati i Criteri di selezione:

Tabella di comparazione

"Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi" 2004/2007- DGR n. 629/04		"Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi" 2008/2011- DGR n. 546/08
Classi di Rischio incendio dei Comuni (da riportare nella casella dei criteri di selezione)		Classi di Rischio incendio dei Comuni (vigenti)
ALTO	equivale a	MOLTO ALTO
MEDIO ALTO	equivale a	ALTO
MEDIO	equivale a	MEDIO

Ai fini dell'accesso ai benefici della Misura 125, Azione 2, è necessario che il punteggio complessivo attribuito, sulla base delle priorità relative, sia pari o superiore a 15 punti.

ARTICOLO 13 Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande del presente bando, è previsto uno stanziamento finanziario di **2.310.000,00** di euro. Il suddetto importo potrà essere integrato con le eventuali economie sviluppatesi nel corso del precedente bando pubblico.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Programma come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza.

ARTICOLO 14 Modalità di rendicontazione della spesa

Per la rendicontazione delle spese sostenute si rimanda a quanto previsto nell' "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008".

Con particolare riferimento alla domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale, oltre a quanto previsto nell' "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008", il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a) Provvedimento di approvazione del rendiconto della spesa finale sostenuta per la realizzazione dell'intervento, comprensivo del certificato di regolare esecuzione, del certificato di ultimazione dei lavori, del conto finale dei lavori e della relativa relazione di cui agli artt. 200 e 202 del D.P.R. n. 207/2010 e del quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati con eventuale relazione giustificativa.
- b) Elenco dei documenti giustificativi della spesa sostenuta, comprensivo di copia delle fatture quietanzate e dei mandati di pagamento debitamente quietanzati.

ARTICOLO 15

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, all' "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008", con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (comprese le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltura.regione.lazio.it).

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", le informazioni, relative ai vantaggi economici concessi in attuazione del presente Bando pubblico, saranno pubblicate nella Sezione Trasparenza, Valutazione e Merito – Amministrazione Aperta del portale regionale.